

Giovedì 21 settembre "Beati i poveri in Spirito"

17:00 Ariano Irpino - Basilica Cattedrale
Vesperi Solenni presieduti da **S.Em. Card. Angelo Comastri**,
Arciprete Emerito della Basilica di San Pietro in Vaticano
"Nella notte in cui fu tradito."
A seguire, processione Eucaristica per le vie della città

Venerdì 22 settembre "Beati i miti"

10:30 San Nicola B. - Anfiteatro delle Arti *in dialogo con i giovani e le scuole*
Introduce la **dott.ssa Fiorella Pagliuca**, Provveditore agli Studi
Intervento di **don Luigi Ciotti**, Fondatore di Libera
Giovani: cercatori in cammino sui passi della legalità e della giustizia

18:00 Ariano I. - Sala convegni "Hotel Incontro" *in dialogo con il mondo del lavoro*
Relazione del **prof. Leonardo Becchetti**, Ordinario di Economia Politica - Università di Roma Tor Vergata
Pane condiviso: criterio per l'economia

Sabato 23 settembre "Beati i puri di cuore"

18:00 Ariano I. - Palazzo Gambacorta *in dialogo con il mondo della cultura*
Formare il pensiero e la cultura alla ricerca del vero e del bello
Interventi:
prof. Ortensio Zecchino, Ordinario di Storia del Diritto Medioevale e Moderno e Presidente di Biogem
Medioevo: rinascita del mondo
prof. Giovanni Gardini, Presidente Associazione Musei Ecclesiastici Italiani (AMEI)
L'inquieta ricerca del bello nell'oggi del mondo
prof. Lucio Romano, Docente di Bioetica - Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale
L'intelligenza artificiale: nuova frontiera

21:00 Ariano I. - Basilica Cattedrale
Concerto Meditazione del **coro Frammenti di luce**
Eucaristia: pane spezzato...mistero di comunione

Domenica 24 settembre

Ore 18:00 Basilica Cattedrale Ariano I.,
Celebrazione eucaristica conclusiva presieduta da **S.Em. Card. Giuseppe Versaldi**
Prefetto Emerito della Congregazione per l'Educazione Cattolica



Per info

congressoariano23@libero.it
Tel. 0825 871139



DIOCESI di
ARIANO IRPINO
LACEDONIA
Misericordiae Vultus Patris Iesus



Congresso Eucaristico Diocesano 17-24 Settembre 2023



CONGRESSO EUCHARISTICO DIOCESANO
Chiesa: casa ospitale dal profumo di pane
«Date loro voi stessi da mangiare» (Luca 9,13)
17-24 SETTEMBRE 2023

Carissimi presbiteri, diaconi, consacrati/e, fedeli laici, donne e uomini di buona volontà, «grazia a voi e pace da Dio Padre e dal Signore Gesù Cristo» (2Ts 1,1).

Siamo ormai giunti, a seguito di un itinerario pastorale durato tre anni e, in comunione con il cammino sinodale, alla celebrazione del Congresso Eucaristico Diocesano: un tempo di ascolto, confronto e soprattutto utile a ricentrare la vita personale e comunitaria intorno all'Eucaristia, mistero di fede e di amore. Ad irradiare il nostro peregrinare, l'immagine dei discepoli di Emmaus che, guidati da una Parola viva e dinamica che si rivela nella storia dell'umanità, ci ha condotti fin qui, in un tempo inquieto.

Questo cammino si è contraddistinto da una sincera riflessione, nelle comunità, fra la nostra gente. Sul calar della sera, mentre il giorno cede il passo al tramonto e le "aspettative" umane sembrano smarrirsi, siamo chiamati a volgere lo sguardo in Alto e saper prendere il largo, proprio come insegna il Vangelo. I discepoli ci educano che non possiamo rimanere intrappolati nel deserto, ma dobbiamo agire *hic et nunc*; non possiamo cristallizzarci in schemi "pastorali" ormai datati. Non possiamo rimandare alla luce del giorno, perché è nella sera che il bisogno del prossimo diventa evidente; proprio quando chi non ha cibo, un tetto o un lavoro dignitoso diventa più visibile nella sua vulnerabilità. È fra le tenebre che noi credenti siamo chiamati a portare la luce del Risorto.

Dietro una logica dell'indifferenza, Gesù insegna a donarsi, a "spezzarsi" - come pane - per l'altro, a condividere, in stile sinodale e fraterno. La comunità Eucaristica va oltre gli steccati delle parrocchie che, talvolta, tentano di imprigionare l'umano. Evitiamo il rischio di confinare nell'incompletezza il sacramento dell'Eucaristia!

Ricordiamo come Gesù si rivolge ai discepoli, in relazione alla folla, quando dice: «non occorre che se ne vadano; date loro voi

stessi da mangiare» (Mc 6,36). Gesù sembra invitare a una trasformazione nell'approccio, dall'acquisire al condividere, dall'egoismo alla generosità, dalla divisione alla fraternità, nel donare la vita con scelte vocazionali.

Il gesto di prendere cinque pani e due pesci, benedirli e distribuirli richiama al dono dell'Eucaristia, che diventa un Pane di comunione e condivisione. Questo riferimento è una testimonianza della volontà di Gesù di guidarci verso un modello di vita basato sul dono, piuttosto che sulle esigenze del "mercato". Lo stesso atto di spezzare il pane e dividerlo, riflette la logica del donarsi. È questo lo stile che dobbiamo adottare nelle nostre parrocchie, nel presbiterio, nelle comunità religiose, nelle aggregazioni laicali, nelle famiglie, nella società.

Durante il triennio pastorale, nel cammino sinodale, ci siamo chiesti: con chi condividere il nostro pane? Chi è il mio prossimo? Da tali quesiti abbiamo capito che il prossimo è il giovane in cerca di un'occupazione dignitosa, la persona che migra in cerca di un presente da vivere o l'ammalato che vuole offrire la sua testimonianza. Solo se cristiani autentici, possiamo vivere e cantare l'Alleluia della Pasqua, nella consapevolezza che nei momenti di fragilità la Grazia di Dio abita in noi.

Cari fratelli e sorelle, educiamoci all'arte dell'ospitalità, quella dell'attesa e della carità, riconoscendo che sono parte della nostra vocazione; Bonhoeffer dice che «chi non conosce l'aspra beatitudine dell'attesa, che è mancanza di ciò che si spera, non sperimenterà mai, nella sua interezza, la benedizione dell'adempimento».

Come Chiesa siamo una comunità "chiamata", ciascuno di noi con le sue debolezze, limitazioni, ma anche desideri e talenti. Questa "vocazione" ci riguarda così come siamo, riconoscendo però che ciascuno ha un posto nel Cuore di Dio.

In conclusione, riflettiamo sulla fede in Gesù Cristo che continua a farsi pane per noi e ci accompagna per sempre. Egli cammina con noi: il suo amore è presente per confortarci e asciugare le nostre lacrime.

Vi incoraggio a continuare il cammino da fratelli, abbracciando la compassione verso il prossimo e il profondo significato della comunione.

Possa la grazia di Dio continuare a guidarci sulla strada irta ed entusiasmante dell'umano per annunciare il Vangelo e condividere il Pane di Vita.

Buon congresso eucaristico!

✠ Sergio Melillo

PROGRAMMA

Domenica 17 settembre

Lacedonia – Basilica Concattedrale

18:30 Celebrazione Eucaristica presieduta dal **Vescovo S.E. Mons. Sergio Melillo** con riapertura della Concattedrale

Lunedì 18 settembre "Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia"

18:00 Ariano Irpino - Sala convegni "Hotel Incontro" *in dialogo con il mondo della legalità*

Relazione del **dott. Domenico Airoma**, Procuratore della Repubblica di Avellino

"La giustizia è necessaria ma non sufficiente, e può e deve essere superata dalla legge della carità"

21:00 Adorazione Eucaristica in contemporanea in tutte le comunità parrocchiali

Martedì 19 settembre "Beati gli afflitti"

10:30 Ariano Irpino – Presidio Ospedaliero "Sant'Ottone Frangipane" *in dialogo con il personale sanitario*

Relazione della **dott.ssa Patrizia Rolando**, Silenziosi Operai della Croce (SODC)

Eucaristia: luce nella sofferenza dell'uomo

16:30 Ariano Irpino - Casa Circondariale *in dialogo con il personale penitenziario*

Relazione di **don Raffaele Grimaldi**, ispettore generale dei cappellani nelle carceri d'Italia

"Ricordatevi dei carcerati come se foste loro compagni di carcere" Eb 13,3

19:00 Laboratori di ascolto e conversazione sinodale nelle foranie presso il centro pastorale san Francesco (Ariano I.), il convento di Casalbore (Fortore – Miscano), il complesso parrocchiale di Vallata (Baronia) e il centro pastorale di Melito Irpino (Ufita).

Mercoledì 20 settembre "Beati gli operatori di pace"

18:00 Flumeri - Dogana Aragonese *in dialogo con il mondo della Politica*

Introduce e modera il **dott. Antonio Zizza**, Ricercatore in Scienze Sociali e Politiche

Il valore della città

Relazione del **prof. Flavio Felice**, Ordinario di Storia delle Dottrine Politiche – Università del Molise

L'Eucaristia a fondamento della comunità politica